

ANNO	NR.	OGGETTO BANDO DI GARA	LOTTO	MODALITÀ AGGIUDICAZIONE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)
2015	5	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento come definito nell'Allegato A "Specifiche Tecniche" finalizzato alla realizzazione di nuove infrastrutture ottiche passive abitanti alle reti NGAN nel territorio della regione Lazio	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	14.964.222
2015	2	Concessione di un contributo ad un Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione di una rete in grado di erogare servizi a banda larga nel territorio della regione Abruzzo	unico	Applicazione di criteri tecnici ed economici come da bando	4.700.954

5.2 Invitalia Attività Produttive S.p.A.

ATTIVITÀ IAP NEL CORSO DEL 2015

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 dicembre 2015 repertorio n. 51648 raccolta n. 25634, ha approvato il bilancio finale di liquidazione di Invitalia Attività Produttive S.p.A. (IAP), il cui piano di riparto è stato assegnato all'unico azionista, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nel 2015 IAP, oltre ad aver supportato numerose attività di competenza della Funzione Competitività e Territorio e della Funzione Incentivi e Innovazione, ha proseguito, tra l'altro, gli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume; degli atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, con la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti (come stazione appaltante in nome e per conto); con il Commissario delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Puglia; con l'Università di Reggio Calabria ed il Politecnico di Bari.

In particolare:

1) OTTANA

La Società ha acquisito in data 15 maggio 2012, con le risorse previste dall'Accordo di Programma per la reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume, il complesso immobiliare dell'area industriale di Ottana, per un importo di 5.124 migliaia di euro, concedendolo contestualmente in comodato d'uso gratuito al Consorzio ASI.

In attuazione del contratto di servizi in essere con Invitalia e secondo quanto deliberato nel corso delle periodiche riunioni del Comitato di Vigilanza, nel 2015 IAP, in qualità di soggetto attuatore dell'accordo ha eseguito le seguenti attività:

Presentato in Conferenza dei Servizi i risultati del Piano di Caratterizzazione relativo alle aree di proprietà IAP.

IAP, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento e vista la graduatoria di gara, ha stipulato il contratto in data 29 gennaio 2015, per un importo pari a 2.265 migliaia di euro per la "Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori relativi agli Interventi di riqualificazione del sito industriale di Ottana (NU), nell'ambito dell' Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprensiva i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume".

L'impresa ha, pertanto, redatto il Progetto esecutivo, validato dalla IAP. I lavori sono stati consegnati a settembre 2015.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato i termini dell'Accordo al 31 dicembre 2016.

2) REGIONE SICILIA

In tale contesto territoriale le attività operative di IAP sono svolte nell'ambito di atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia, e con la Regione Sicilia Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei

Rifiuti (come stazione appaltante in nome e per conto).

A seguito del passaggio in ordinario degli interventi di competenza del Commissario delegato ex OPCM 3852/2010 alla Regione Siciliana-Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ed in previsione di quello della contabilità speciale del Commissario, le attività espletate da IAP sono state concentrate nella rendicontazione delle numerose

commesse, oltre alla chiusura, anche formale, delle stesse.

2.a - SIN DI PRIOLO, RADA DI AUGUSTA E SIRACUSA

Secondo quanto previsto dagli specifici atti convenzionali, stipulati sin dal 2004, nonché secondo quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro del 12.06.2004 (e s.m.i.), la Società ha implementato, e ha in corso, i seguenti interventi: **interventi relativi all'area Penisola Magnisi – Variante Thapsos**

A seguito di una notevole modifica normativa, le attività sono state sospese da marzo 2011, a tutt'oggi, seppur la normativa è stata di nuovo modificata, le attività risultano sospese e si è in attesa di definire-in maniera univoca-la natura dei rifiuti per poter completare l'intervento;

Campi sportivi di Priolo

A seguito dell'approvazione della IV perizia di variante, nel primo trimestre del 2015, si è proceduti alla ripresa delle attività. IAP, in conseguenza di numerosi Ordini di Servizio all'impresa e tenuto conto del mancato procedere delle attività di cantiere, ha attivato e completato le procedure di risoluzione contrattuale con l'ATI Affidataria; è in procinto di escludere la fidejussione prestata dall'affidatario a garanzia della buona e Regolare esecuzione deli lavori.

Viste le modifiche normative in materia di classificazione dei rifiuti, che determinano una consistente variazione degli importi economici, IAP ha proposto una diversa soluzione progettuale che prevede la messa in sicurezza permanente dell'area in alternativa alla rimozione e smaltimento dei rifiuti. Tale soluzione progettuale è all'esame della Conferenza dei Servizi istituita presso il Ministero dell'Ambiente.

2.b - ALTRI SITI NON DI INTERESSE NAZIONALE

Dal Novembre 2003 l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, hanno sottoscritto una Convenzione, che indicava la ex SIAP come soggetto attuatore, per attività di assistenza, di progettazione a vario livello e di realizzazione, di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di messa in sicurezza permanente e di bonifica su siti inquinati di interesse regionale e/o di interesse nazionale ubicati nel territorio regionale.

Nell'ambito di tali attività, IAP ha svolto interventi di bonifica dell'area ex Nissometal presso Nissoria.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di bonifica, in quanto a causa delle verifiche di fondo scavo si è determinata la necessità di stipulare un atto aggiuntivo per completare il servizio che si prevede di concludere nel 2016.

I REGIONE PUGLIA

SIN DI BRINDISI - Aree a terra

La Società, dopo aver concluso nel 2008 le attività operative relative al 1° stralcio della caratterizzazione delle Aree Agricole, ha eseguito le attività di caratterizzazione ambientale delle aree pubbliche della zona agricola del Sito Nazionale di Brindisi (L. 426/98) "Il lotto - aree a medio e basso rischio di contaminazione potenziale".

La caratterizzazione della matrice suolo/sottosuolo è avvenuta attraverso la realizzazione di n.487 sondaggi a carotaggio in continuo. L'attività di campionamento ha visto il prelievo di 1459 campioni di terreno per analisi chimiche, n.21 campioni di terreno per analisi top soil.

La valutazione della qualità della falda sottesa al sito in oggetto è avvenuta attraverso il prelievo e l'analisi di n. 97 campioni di acque sotterranea.

I risultati delle indagini condotte sono stati trasmessi al Commissario Delegato Emergenza Ambientale in Puglia ed all'ARPA Puglia per la successiva approvazione in sede di Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare.

4) UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

E' stata bandita la gara per la realizzazione delle opere di cui trattasi. La procedura di gara, che prevedeva quale termine per la ricezione delle offerte la data del 19 maggio 2015 e aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa con la determina di aggiudicazione definitiva, con efficacia vincolata all'esito positivo delle verifiche ex artt. 38 e 48 del D.lgs. 163/06 in favore dell'operatore economico: Costruzioni Idrauliche Stradali Agrarie Forestali C.I.S.A.F. S.p.A. in qualità di mandataria nel RTI, costituendo con N&G Geologia e GEA S.r.l., mandanti, in data 24 luglio 2015. Sono attualmente in fase di ultimazione le verifiche ex art. 38 del D.lgs. 163/06 sull'aggiudicatario.

5) PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA, IL MOLISE, LA PUGLIA E LA BASILICATA

E' proseguita l'attività di direzione lavori per gli interventi sull'edificio DIMEG del Politecnico di Bari. Si prevede l'ultimazione dei lavori tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017.

6) POLITECNICO DI BARI

Tutte le attività tecniche effettuate in forza della concessione di servizi per conto del Politecnico di Bari si sono concluse nel corso dell'anno a seguito del collaudo tecnico amministrativo dei relativi interventi.

5.3 Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Invitalia Ventures, Società di Gestione del Risparmio S.p.A., società interamente partecipata da Invitalia, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity e Venture Capital per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

Attività di gestione fondi:

Il Fondo Nord Ovest

Nel mese di dicembre 2015 è scaduto il "periodo di disinvestimento" ed è quindi stato avviato il cosiddetto "Grace Period" di ulteriori tre anni. Il Fondo ha quindi come data ultima il 31/12/2018 per completare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio. Si segnala che a partire dall'esercizio 2011, le commissioni di gestione non sono più state calcolate sul Committed Capital (€ 30 milioni), bensì sul Valore Complessivo Netto del Fondo quale risulta dall'ultimo Rendiconto approvato.

Complessivamente, gli investimenti realizzati dal Fondo Nord Ovest ammontano, al 30 giugno 2016, a circa € 23,3 milioni, pari all' 80% circa del Patrimonio del Fondo

Il Fondo Italia Venture I

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato, denominato "Italia Venture I" è stato istituito il 18/11/2015 con primo closing a 50 ML euro (cfr. DM Guidi).

La missione assegnata alla SGR è la valorizzazione del patrimonio del Fondo "Italia Venture I", con l'obiettivo di garantire una redditività adeguata del capitale investito, attraverso operazioni ed interventi di sostegno finanziario, diretto ed indiretto, a favore delle startup, imprese hi-tech di piccole e medie dimensioni.

In particolare, il Fondo, mediante l'investimento del proprio patrimonio, persegue l'obiettivo di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

L'eventuale raccolta di nuovi fondi comporterà l'integrazione del management che sarà supportato nella sua attività di ricerca, analisi dei target d'investimento e successiva gestione, dal personale dell'azionista.

Il Fondo interviene prevalentemente per finanziare "investimenti successivi" in imprese già raggiunte da operazioni di "early stage financing" e opera investendo nel capitale di rischio delle suddette imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti. L'investimento nel capitale di rischio di ciascuna impresa target è finanziato, per almeno il 30%, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti.

Il Fondo e gli investitori privati indipendenti (individuati dalla SGR attraverso una procedura aperta e trasparente) coinvestono alle medesime condizioni.

Il Comitato Investimenti, nominato dal consiglio di amministrazione di Invitalia Ventures SGR, valuta preliminarmente le singole operazioni di investimento o disinvestimento, nonché ogni successivo intervento rilevante sugli investimenti in corso. La funzione svolta dal Comitato Investimenti è consultiva, obbligatoria e non vincolante.

Gli investimenti diretti potranno avere ad oggetto (i) azioni, quote, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società, (ii) obbligazioni emesse dalle medesime società e/o altre forme di supporto finanziario, alle quali sono di norma associati diritti di conversione in azioni o quote del capitale della società finanziata, (iii) altri strumenti finanziari partecipativi (warrants) con diritti di conversione, (iv) altro strumento o titolo che permetta di acquisire gli strumenti finanziari indicati nei punti precedenti, (v) altri strumenti di debito. Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, il Fondo potrà investire in altri fondi per il venture capital a condizione che quest'ultimi non abbiano investito a loro volta in altri fondi per il venture capital.

Il Fondo ha come obiettivo strategico principale quello di investire in Italia, riservando una parte delle attività del Fondo anche per investimenti in Europa ed in altri Stati extra comunitari. Il

Fondo investirà nei settori ad alta crescita, quali Internet & ICT, Logistica & Meccatronica, Biotech & Health, Clean Energy & Green Tech, Governo e PA, Social Impact & Sostenibilità, Food Fashion e Life Style, Fintech.

Il 4 settembre 2015, è stata aperta la call per l'adesione all'Investor Network di Invitalia Ventures, al quale hanno aderito i principali operatori della venture industry italiana e i top player internazionali. Alla data di redazione del presente documento l'Investor Network conta 106 operatori, per un asset under management totale di circa Euro 14,5 miliardi, 3700 startup finanziate e 450 exit realizzate.

In parallelo sono stati definiti i primi accordi di collaborazione con i principali poli della ricerca e sviluppo hard-tech Italiana per garantire l'accesso ad un deal flow di elevata qualità.

In data 18 novembre 2015, si è chiusa la fase iniziale del fund raising del nuovo Fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato, denominato "Italia Venture I", attraverso la sottoscrizione da parte di Invitalia S.p.A. per un importo complessivo di 50 milioni di euro. Tale Fondo prevede la possibilità di ulteriori closing fino al raggiungimento, entro 24 mesi dall'approvazione del regolamento avvenuta il 29 settembre 2015, dell'importo complessivo di 100 milioni di euro. Si segnala a tal proposito l'ingresso dei nuovi sottoscrittori del Fondo:

- Cisco System International, avvenuto il 29 febbraio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Metec Industrial Materials, avvenuto il 11 aprile 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;
- Fondazione di Sardegna, avvenuto il 10 maggio 2016, per un importo totale di 5 milioni di euro;

L'ammontare complessivo del Fondo al 30 giugno 2016 è di 65 milioni di euro.

Il raggiungimento del primo obiettivo di sottoscrizione ha consentito al Fondo Italia Venture I di iniziare la propria attività di investimento nel capitale di startup, piccole e medie imprese con elevati tassi di crescita prospettici e caratterizzate da elevato

sviluppo tecnologico o da innovative formule imprenditoriali, prediligendo iniziative attive nei settori del digitale, fintech, scienze della vita, energie pulite, meccatronica, food, fashion e lifestyle.

Al 30 giugno 2016, il Fondo ha già sottoscritto le prime cinque operazioni di investimento nelle società:

- D-Eye S.r.l.;
- Sardex S.p.A.;
- Tensive S.r.l.;
- Zehus S.r.l.;
- Echolight S.p.A.

L'impegno complessivo del Fondo nelle suddette operazioni di investimento ammonta a 2,9 milioni di euro.

5.4 Garanzia Italia in liquidazione

Il Confidi, partecipato al 100% dall'Agenzia, è stato costituito per concedere garanzie alle piccole e medie imprese (PMI) sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore dei consorziati, mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In data 18 Maggio 2013 è stato posto in liquidazione anticipata e volontaria in bonis, con l'avallo del Ministero dello Sviluppo Economico, che in data 17 Maggio 2013 ha rilasciato il "nulla osta" al compimento dei relativi atti. La procedura è stata affidata ad un Collegio di tre liquidatori, autorizzati a proseguire la gestione per l'ultimazione delle operazioni in corso.

Nel corso del 2015 i liquidatori hanno proseguito nella gestione ordinaria delle garanzie residue, consuntivando una perdita di K/€ 114. La chiusura della liquidazione, prevista per il 31.5.2015, è stata procrastinata di un ulteriore anno, ipotizzando il trasferimento dell'azienda al socio unico Invitalia, previo assenso dell'ufficio legale della capogruppo e rilascio da parte del socio subentrante di manleva a favore dei liquidatori.

5.5 Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare localizzato, in via prevalente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna), costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società, nel novembre 2008, ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni e alla ristrutturazione di alcuni immobili.

In data 26 maggio 2015, i soci di Italia Turismo, Invitalia (58%) e CDP Immobiliare S.r.l. (42%), al fine di rimuovere la situazione di stallo venutasi a creare, hanno sottoscritto un accordo che prevede il riacquisto da parte di Invitalia della partecipazione detenuta da CDP Immobiliare, mentre quest'ultima società avrebbe riacquistato il complesso di immobili apportati nella società nel 2011.

In data 24 giugno 2015 è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote di CDPI a Invitalia e degli Immobili di IT a CDPI.

Nel mese di luglio dello stesso anno, a seguito della riconfigurazione dell'azionariato della società, Invitalia ha nominato il nuovo C.d.A. di Italia Turismo e avviato un progetto per la definizione di una nuova prospettiva strategica della società. A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro misto (Invitalia – IT) con il mandato di presentare adeguate valutazioni e proposte, entro i quattro mesi successivi. Alla fine di novembre 2015 è stato presentato alla Capogruppo un documento che riepiloga le principali fasi per il rilancio e lo sviluppo della società.

In data 12.1.2016, il C.d.A. di IT ha approvato il documento "progetto di riposizionamento della società", nelle sue linee principali.

Nel 2016, la società ha avviato i primi contatti con il pool di banche per rinegoziare i tempi di rimborso del finanziamento di circa 45 Ml€. La trattativa è in corso e i tempi di chiusura non sono ipotizzabili nel breve periodo.

A riguardo, si segnala che il C.d.A. della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2015.

5.6 Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% da Invitalia, è la società veicolo del gruppo, alla quale, nel corso del 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite n. 54 partecipazioni ritenute non strategiche.

Successivamente, nel periodo 2010-2015, IP ha acquisito n. 29 partecipazioni e, laddove possibile, si è costantemente proceduto a fusioni e incorporazioni al fine di ridurre al minimo i costi di gestione. Nel periodo (???) sono state dismesse n. 29 partecipate, per un incasso complessivo di 2,5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 410 mila euro.

Al 31.12.2015 la società detiene n. 55 partecipazioni tra dirette e indirette, di queste n. 26 sono fallite o in concordato con valori contabili azzerati. Rimangono, pertanto, n. 29 partecipazioni in corso di dismissione.

Marina di Portisco S.p.A.

La partecipazione societaria era detenuta al 100% da Italia Navigando (IN); a seguito della liquidazione di quest'ultima società, avvenuta nel 2014, la partecipazione è passata in capo a Invitalia.

Il Marina di Portisco è situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Ben protetto da un molo di sopraflutto a tre bracci e da un molo di sottoflutto a gomito, offre n. 589 posti barca fino a 90 metri. La società è titolare di una Concessione Demaniale Marittima che scade nel 2029.

La società ha presentato all'Autorità Portuale, al Comune di Olbia e alla Regione Sardegna il progetto di proroga della concessione demaniale Marittima, di ulteriori 25 anni. L'istruttoria è in corso da parte delle autorità competenti.

L’Agenzia, in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all’acquisto di Marina di Portisco, controllata al 100% dall’Agenzia, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Dal momento che le offerte pervenute non sono state ritenute accettabili, Invitalia non ha proceduto all’aggiudicazione della gara. In tale circostanza si è proceduto ad accelerare l’iter di istanza di estensione della concessione demaniale marittima, sopra citato, al fine di poter procedere nuovamente alla vendita di Marina di Portisco, rivalutata dall’allungamento della concessione. Nei primi mesi del 2016, l’istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla *commissione urbanistica* del Comune di Olbia; la definitiva autorizzazione è attualmente pendente presso il Consiglio Comunale.

Trieste Navigando S.p.A.

La società ha come obiettivo la realizzazione del “Progetto Porto Lido” nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico, per il quale ha ottenuto una concessione demaniale marittima della durata di quaranta anni.

L’Agenzia ha acquisito la totalità delle quote societarie di Trieste Navigando a seguito del piano di riparto finale di liquidazione della società Italia Navigando, approvato nel settembre 2014, subentrando anche nelle posizioni di credito vantate dalla società liquidata nei confronti della stessa Trieste Navigando. Si segnala che l’Agenzia, in data 30 aprile 2015, a mezzo stampa e sito web istituzionale, ha pubblicato un invito a manifestare interesse all’acquisto della partecipazione detenuta in Trieste Navigando, in esecuzione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296. Preso atto della mancanza di offerte, sono state riavviate le analisi con le autorità locali dei progetti connessi con lo sviluppo e valorizzazione del porto, al fine di procedere con la dismissione della partecipazione.

In data 28.4.2016, il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato a Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del “Parco del Mare” di Trieste. In tale percorso, il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto “Parco del Mare”, di interesse strategico e, al tal fine, sono stati avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione. Alla data di presentazione del bilancio le trattative sono ancora in corso di svolgimento.

PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

L’Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza. Di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative, oltre a una breve descrizione delle società:

Marina di Arechi S.p.A.

Marina di Arechi è la società che, attraverso una Concessione Demaniale Marittima di 80 anni, sta realizzando e gestendo il porto turistico, omonimo, situato nel golfo di Salerno.

Nel capitale è presente il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell’Agenzia (16%) e indiretta, per il tramite della sua controllata Invitalia Partecipazioni (16%).

(importi in € 000)

PARTECIPAZIONI DI MINORANZA	CAPITALE SOCIALE 2015	PATRIMONIO NETTO 2015	VALORE PRODUZIONE 2015	RISULTATO NETTO 2015
Marina d’Arechi S.p.A. (*)	16,00%	25.000	20.576	6.692
IP - Porto Romano Srl	30,04%	4.700	5.305	798

(*) dati di prechiusura

Attualmente il porto ha una capienza di n. 571 posti barca; entro la fine del 2016 è previsto il pieno regime con n. 938 posti barca.

Purtroppo la crisi economica che ha coinvolto l'Italia e alcuni paesi dell'Eurozona in vari settori industriali, non ha risparmiato quello della nautica da diporto e del turismo nautico. La società, per far fronte alle tensione finanziaria ha predisposto un Piano di risanamento, approvato dal C.d.A. il 16.10.2014, basato sulla rinegoziazione del debito con banche e fornitori, nonché sul sostegno finanziario dei soci. Invitalia, pur avendo manifestato la sua intenzione di uscire dal settore del turismo nautico, al fine di preservare il valore della sua partecipazione, ha avviato, con il socio di maggioranza, una trattativa per ridefinire le modalità di Governance e di sostegno finanziario alla società.

Nello specifico, il C.d.A., nell'approvare il piano sopra indicato, deliberò di proporre ai soci un aumento di capitale sociale di 10 milioni di euro, da effettuarsi, per una prima tranche di 5 milioni di euro, entro il 31.12.2014 e, per una seconda tranche, pari all'importo residuo, entro il 31.12.2015. A tal fine, il 27.11.2014 fu sottoscritta una Lettera di Intenti per definire le condizioni del nuovo intervento di sostegno e investimento del Gruppo Invitalia.

In data 29.1.2015 il MISE ha autorizzato la sottoscrizione del primo aumento di capitale sociale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni, per un importo di € 4.000.000, subordinando al rispetto delle condizioni riportate nella lettera di intenti del 27.11.2014 sottoscritta tra il socio di maggioranza e Invitalia, riservandosi, invece, l'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale di € 4.000.000, a successive valutazioni che saranno svolte al concretizzarsi degli effetti conseguenti la realizzazione delle operazioni societarie previste nella lettera di intenti.

In data 31.1.2015, l'Assemblea dei soci di Marina di Arechi, preso atto della comunicazione del MISE ha deliberato di prorogare la sottoscrizione della 1° tranche di aumento di capitale al 31.3.2015, successivamente alla ristrutturazione del debito verso i fornitori.

L'Assemblea dei soci, nel mese di febbraio 2015, essendosi verificate le condizioni previste nella lettera di intenti del 27.11.2014, ha nominato il nuovo C.d.A. di Marina d'Arechi e dato seguito al versamento della prima tranche di aumento di capitale di € 5.000.000.

Come detto, Marina d'Arechi ha dovuto avviare una lunga e complessa trattativa con il sistema bancario (capofila BNL) con la finalità di rinegoziare il contratto di finanziamento di 40 milioni di euro sottoscritto dalla Società il 18.4.2011.

La Società, su richiesta delle Banche, ha dato incarico a un soggetto terzo di aggiornare il piano industriale 2015-2025. Il documento è stato condiviso tra le parti nel mese di dicembre 2015 e, successivamente, presentato per l'approvazione ai C.d.A. degli istituti di credito.

Nel mese di marzo 2016 BNL (capofila del pool di banche) ha comunicato alla società che i C.d.A. degli Istituti di Credito hanno approvato la "review del piano 2015-2025 e incaricato i propri legali di predisporre il nuovo "Accordo". Successivamente alla firma dell'Accordo, l'Agenzia chiederà l'autorizzazione al MISE per la sottoscrizione della 2° tranche di aumento di capitale da parte della controllata Invitalia Partecipazioni.

L'esercizio al 31.12.2015, dai dati di pre-chiusura ricevuti dalla Società, chiude con un utile di 333 migliaia di euro e un fatturato di 6,7 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto all'esercizio precedente.

IP Porto Romano Srl (FIUMICINO)

La società ha chiuso l'esercizio al 31.12.2015 con una perdita di 47 migliaia di euro.

La società, nonostante le difficoltà organizzative e finanziarie incontrate negli ultimi esercizi, ha redatto il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Il socio di maggioranza, Marina di Fiumicino, ha assicurato il sostegno finanziario alla società necessario per l'ordinaria gestione; in tale contesto anche Invitalia ha garantito pro quota il suo apporto finanziario.

6 CONCLUSIONI

L'Agenzia, nel corso del 2015, ha proseguito, in costante sinergia e secondo le indicazioni del Ministero dello sviluppo economico, l'attività di razionalizzazione degli strumenti agevolativi e di potenziamento della loro efficacia, con particolare riferimento alla semplificazione e riattivazione delle misure agevolative previste nell'ambito degli interventi per lo start up di nuove imprese tecnologiche e per la reindustrializzazione delle aree di crisi del Paese.

In quest'ultimo ambito rivestono particolare rilievo gli interventi per la riqualificazione e lo sviluppo delle aree di Bagnoli e Taranto.

Contemporaneamente, il Legislatore e il Governo hanno approvato provvedimenti che hanno ampliato il campo di operatività di Invitalia, rafforzata nel suo ruolo di Centrale di Committenza.

Invitalia si è fatta promotrice di un migliore e più efficace utilizzo delle risorse dei fondi strutturali stanziati dalla UE, contribuendo, con il proprio operato, al raggiungimento e, in alcuni casi, al superamento degli obiettivi di spesa assegnati, nonché alla chiusura delle spese per alcune misure significative operative nel periodo di programmazione 2007 – 2014. Nello stesso tempo, con riferimento al nuovo periodo di programmazione 2015 – 2020, l'Agenzia ha consolidato il suo ruolo di assistenza tecnica e di soggetto attuatore.

Invitalia, infatti, può ora assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione.

Un altro rilevante ambito di nuova operatività dell'Agenzia è quello del Venture Capital. Come illustrato precedentemente, Invitalia Ventures SGR, ha costituito un nuovo Fondo di investimento, denominato Italia Venture I, con

una dotazione iniziale di 50 milioni di euro e un obiettivo di raccolta di 100 milioni. Il grande riscontro ricevuto da parte degli altri investitori istituzionali italiani e stranieri e da parte delle startup in cerca di finanziamenti, lasciano intravedere positive potenzialità di sviluppo immediato.

Infine, con la legge di stabilità per il 2015, l'ulteriore rifinanziamento dei contratti di sviluppo permetterà di consolidare le azioni per la realizzazione di nuove iniziative produttive di consistente dimensione.

Al 31 dicembre 2015, risultano presentate 146 domande di contratto di sviluppo che prevedono investimenti per oltre 5 mld di euro e presentano una richiesta di agevolazioni per oltre 3 mld di euro. Di questi, 52 programmi presentano investimenti nel settore turistico, seguito dal settore industriale che, con oltre 90 progetti, rappresenta il totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (108 domande); la sola Campania (54 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni Obiettivo Competitività.

Nel corso del 2015, sono stati finanziati 17 contratti di sviluppo, con investimenti attivati per circa 450 milioni di euro e oltre 260 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Invitalia, dunque, ha assunto sempre più un ruolo strategico nella assistenza tecnica alle Amministrazioni pubbliche per la definizione e la realizzazione di interventi per favorire il consolidamento, il rafforzamento e lo sviluppo del sistema produttivo e dell'occupazione, nonché per un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo del Paese.

APPENDICE NORMATIVA

Evoluzione del quadro normativo di riferimento

Nel seguito, è riportata una sintesi dei provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2015, relativi alle attività assegnate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

MISURE DI INCENTIVAZIONE

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.lgs. n. 185/00)

Comunicato Agenzia Nazionale per L'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa. *Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (G.U. n.183 dell'8 agosto 2015).*

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140. Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (G.U. n.206 del 5 settembre 2015)

Il regolamento, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito con legge di 21 febbraio 2014, n. 9, modifica gli articoli da 1 a 7 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (titolo I autoimprenditorialità). Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. È soppresso il contributo a fondo perduto. La compagnia societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne senza limite di età.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 9 ottobre 2015, n. 75445. Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni (G.U. n.3 del 5 gennaio 2016).

erogazione delle agevolazioni (G.U. n.243 del 19 ottobre 2015).

La Circolare comunica il termine iniziale per la presentazione (13 gennaio 2016) e le modalità di compilazione delle domande di agevolazione per gli incentivi di cui al nuovo Titolo I, Capo 01 del D.lgs. n.185/2000. La Circolare fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni operative per l'operatività dell'incentivo.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 28 ottobre 2015 n. 81080. Rettifica alla circolare 9 ottobre 2015, n. 75445, recante "Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni (G.U. n.262 del 10 novembre 2015).

La Circolare corregge alcuni errori materiali contenuti nella Circolare 9 ottobre 2015 n.75445

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo 23 dicembre 2015, n. 100585. Chiarimenti e precisazioni in merito alla circolare 9 ottobre 2015, n. 75445, recante "Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n.185/2000, Titolo I, Capo 01 (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni (G.U. n.3 del 5 gennaio 2016).

La Circolare fornisce chiarimenti in merito ai termini e alle procedure di revoca del procedimento per la concessione delle agevolazioni.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Delibera CIPE 30 ottobre 2014 n.40. Assegnazione di risorse ad interventi per la

riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, nell'ambito del relativo accordo di programma sulla messa in sicurezza del sito (G.U. n. 63 del 17 marzo 2015).

Con questa Delibera, sono stanziati 15 milioni e quattrocentomila euro ad Invitalia, a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per l'attuazione dell'Accordo di programma, del 30 gennaio 2014, per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale di Trieste.

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n. 47.
Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale. Asse I -Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo (G.U. n.65 del 19 marzo 2015).

Con questa Delibera sono stanziati 50 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014–2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014, sottoscritto da Invitalia, per la riqualificazione e la riconversione dell'area di crisi industriale di Piombino.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 9 giugno 2015. *Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali (G.U.n.178.del 3 agosto 2015).*

Il decreto stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle caratterizzate da crisi complessa, sia quelle interessate da situazioni di crisi industriale non complessa, ma comunque con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e dell'occupazione.

Comunicato Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2015, n. 59282.
Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale (G.U. n.190 del 18 agosto 2015).

La Circolare fornisce ulteriori specificazioni relative ai criteri e modalità di concessione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015.

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 12 ottobre 2015 n.75996.
Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Piombino, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n.181/1989 (G.U. n.246 del 22 ottobre 2015).

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 13 ottobre 2015 n.76444.
Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Rieti, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n.181/1989 (G.U. n.246 del 22 ottobre 2015)

Agevolazioni per le start up innovative (Smart & start)

Comunicato Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 20 luglio 2015. *Modalità di erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative (G.U. n.181 del 6 agosto 2015)*

Il Decreto stabilisce le disposizioni sull'erogazione delle agevolazioni relative al programma di investimento per quanto riguarda le modalità del conto corrente vincolato, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 settembre 2014.

Contratti di sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008 (G.U. n.23 del 29 gennaio 2015).

Il decreto adegua la normativa inerente i C.D.S. al regolamento comunitario n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione), introducendo semplificazioni dell'iter procedurale, aumento e diversificazione dei programmi agevolabili e diminuzione del limite minimo dell'investimento (20 milioni di euro per tutti i programmi).

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 aprile 2015. Fissazione del termine per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo (G.U. Serie Generale n.110 del 14 maggio 2015).

Il decreto fissa, alle ore 12.00 del 10 giugno 2015, il termine iniziale per la presentazione, da parte delle imprese interessate, delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo.

Comunicato Circolare Ministero dello Sviluppo Economico 25 maggio 2015 n.39257. Chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo (G.U. n. 126 del 3 giugno 2015)

La Circolare, fornisce precisazioni in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo.

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.33. Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020 (G.U. n.145 del 25 giugno 2015).

La Delibera stanzia, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), programmazione 2014-2020, 250 milioni di euro per la misura.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2015. Modifiche e integrazioni al decreto 9

dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo (G.U. 23 luglio 2015, n. 169).

Il Decreto apporta alcune modifiche alla normativa, relative ad alcuni aspetti attinenti le fasi di accesso e di erogazione delle agevolazioni.

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2015. Assegnazione allo strumento dei contratti di sviluppo di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) (G. U. n.223 del 25 settembre 2015).

Il Decreto assegna ulteriori 300 milioni di euro di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, al finanziamento dei contratti di sviluppo realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio

Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015 n.125. Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali (G.U. n. 188 del 14 agosto 2015 – testo coordinato-).

L'articolo 11 (comma 16 quater, che modifica l'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164), individua Invitalia, quale società in house dello Stato, come soggetto attuatore, per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015. Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli – Coroglio (G.U. n.262 del 10 novembre 2015).

Il decreto nomina Invitalia soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica

ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio e stabilisce i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi.

Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185 Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9 (G.U. 23 gennaio 2016, n. 18. testo coordinato).

L'art.1 del Decreto trasferisce a Invitalia 50 milioni di euro, per l'anno 2015, per la realizzazione degli interventi dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Interventi per la partecipazione al capitale di rischio delle pmi e per lo start up di imprese innovative Invitalia Ventures (ex Strategia Italia SGR.)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015. Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio (G.U. Serie Generale n.112 del 16 maggio 2015)

Il decreto prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso; Il Fondo investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie ivi incluse le «start-up innovative», operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, ovvero che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

Il fondo, con dotazione iniziale di 50 milioni di euro, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, è gestito da Strategia Italia SGR (ora Invitalia Ventures), controllata di Invitalia.

Comunicato Decreto Direttoriale Ministero dello Sviluppo Economico 2 luglio 2015. Attuazione dell'art. 4, comma 2, del decreto ministeriale 29 gennaio 2015 istitutivo di un Fondo di investimento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese (G.U. n.210 del 10 settembre 2015).

Il Decreto definisce le modalità e i termini di trasferimento e restituzione delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile al Ministero, la misura delle commissioni riconosciute a Strategia Italia S.p.a. SGR (Invitalia Venture) e i contenuti e la tempistica delle attività di monitoraggio e controllo degli interventi del fondo di investimento.

Infratel Piano Banda Larga

Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga

Delibera Cipe 6 agosto 2015 n.65. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra larga (Gazzetta Ufficiale n.239 del 14 ottobre 2015) (G.U. n. 239 del 14 ottobre 2015)

La Delibera disciplina le modalità operative del Piano e assegna 2,2 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Piano al Ministero dello sviluppo economico, che si avrà di Infratel, controllata di Invitalia, in qualità di soggetto attuatore.

Incubatori di imprese

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA, comunicato inerente l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo incentivi incubatori - decreto 12 ottobre 2011 (G.U. n.14 del 19 gennaio 2015) .

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2015, n. 20 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto (G.U. n.53 del 5 marzo 2015).

Il decreto disciplina le modalità per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo, che è stato successivamente firmato il 22 dicembre 2015. Il Cipe ha stanziato, il 23 dicembre 2015, risorse pari a 38,69 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020. Invitalia è titolare di parte degli interventi.

Agevolazioni cratero sismico Aquilano

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 14 ottobre 2015 Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali

volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano (G.U. n.281 del 2-12-2015).

Il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, contribuiscano a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano. Vengono stanziati complessivamente 12 milioni di euro. Invitalia è il soggetto attuatore della misura.

Progetto Cluster tecnologici

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.36. Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del MIUR: "Cluster Tecnologici Nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico" - ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998, articolo 2 (G.U. n.138 del 17 giugno 2015).

La Delibera stanzia complessivamente 3 milioni di euro a favore del MIUR per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Piano per il Sulcis

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.31. Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera Cipe n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 (G.U. n.138 del 17 giugno 2015).

La Delibera stanzia 127,7 milioni di euro a favore della Regione Sardegna, a valere sul FSC 2007-2013, per la realizzazione del Piano per il Sulcis". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Interventi aree di crisi Campania

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 dicembre 2014. Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto 13 febbraio 2014 concernente programmi di investimento finalizzato al rilancio industriale delle aree di crisi della Campania, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (EU) n. 651 del 17 giugno 2014 (G.U. n.47 del 26-2-2015).

Il decreto adeguà la normativa di cui al D.M. del 13 febbraio 2014 alle disposizioni in materia di aiuti di Stato a finalità regionale contenute nel Regolamento di esenzione n. 651 del 17 giugno 2014. La gestione della misura è affidata a Invitalia.

Interventi EXPO 2015

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n.49 Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013 Assegnazione di risorse per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015 (G.U. n.58 del 11 marzo 2015).

La Delibera stanzia 21,3 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015 a favore di varie Amministrazioni. Invitalia, ai sensi del punto 8 della Delibera, ha stipulato una convenzione con il DPS per l'attuazione di misure e azioni di supporto funzionali a garantire l'effettiva ed efficace attuazione degli interventi realizzati.

Politiche di coesione

Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 15 dicembre 2014. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1°ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione (G.U. n.15 del 20 gennaio 2015).

Il Decreto introduce l'art. 24-bis nel DPCM 1 ottobre 2012. Il comma 3 dell'art.24-bis prevede che il Dipartimento per le politiche di coesione possa avvalersi di Invitalia nello svolgimento delle proprie attività.



INVITALIA

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e
lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.**

Via Calabria, 46
00187 Roma

848 886 886
info@invitalia.it
www.invitalia.it